



Prot. n. 16885 del 29/01/2020

Decreto n. 873

Anno 2020

**AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER
TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI RICERCA.**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- **Vista** la Legge n. 398 del 30 novembre 1989, recante la disciplina delle borse di studio presso gli Atenei;
- **Visto** l'art. 65 del D.lgs. n. 30/2005 e s.m.i.;
- **Vista** la Legge n.240 del 30 dicembre 2010, in particolare l'art. 29, comma 11, lett. b), che abroga l'art. 4 della Legge n. 398/1989, rubricato "Borse di studio per attività di ricerca post-dottorato";
- **Visto** l'art. 18 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, che disciplina la partecipazione a gruppi e progetti di ricerca delle università;
- **Visto** il Decreto-Legge n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 35 del 4 aprile 2012, ed in particolare l'art. 49, co. 1, lett. h), n. 5, che ha modificato l'art. 18, co. 5, lett. f), l. n. 240/2010, sopprimendo le parole: "da tali amministrazioni, enti o imprese, purché";
- **Visto** il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- **Visto** il vigente Statuto;
- **Viste** il Regolamento per il conferimento di borse di studio e borse di ricerca emanato con D.R. 54 del 25 gennaio 2013;
- **Visto** gli articoli 1 co.3 e 2 co. 1 e del D.R. n. 82735 (526) del 08/05/2019;
- **Visto** il Regolamento sui procedimenti amministrativi dell'Università degli Studi di Firenze;
- **Vista** la richiesta della Prof. Carlotta Conti, responsabile del progetto della ricerca, avanzata in data 20/12/2019 e assunta a protocollo n. 241944 del 20/12/2019;

- **Vista** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze giuridiche del 16/01/2020 con la quale è stata autorizzata l'indizione di una procedura comparativa finalizzata al conferimento di 1 borsa di ricerca;
- **Considerato** che il costo di tale borsa di ricerca graverà su fondi diversi dal Fondo di Finanziamento Ordinario del budget del Dipartimento di Scienze giuridiche, progetto ECRF "Profilazione dei dati personali e tutela dei diritti fondamentali" pratica n. 2018.1111 ADINOLFICR19 (€ 8.000); progetto corsi aggiornamento CPRFCONTI17 (€ 1.000); vincolo n. 123549;
- **Considerato** che il progetto della borsa di ricerca concorre a promuovere l'Area di sviluppo "La Città della Giustizia" e la "Didattica di alta formazione", come previsto dal Progetto "Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022";
- **Valutato** ogni opportuno elemento,

DECRETA

è indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 borsa di ricerca finalizzata alla partecipazione al progetto di ricerca denominato "*Profilazione dati e processo penale: la giustizia predittiva tra limiti interni e scenari comparatistici*" – Settore Scientifico Disciplinare IUS/16 (programma di ricerca allegato al seguente bando).

Articolo 1 – Oggetto della selezione

La presente procedura di valutazione comparativa è intesa a selezionare n. 1 soggetto disponibile ad accettare il conferimento di n. 1 borsa di ricerca per lo svolgimento della seguente attività di ricerca:

"Profilazione dati e processo penale: la giustizia predittiva tra limiti interni e scenari comparatistici" – Settore Scientifico Disciplinare IUS/16 Responsabile Scientifico Prof. Carlotta Conti.

Articolo 2 – Durata e importo della borsa

L'attività oggetto della borsa di ricerca avrà inizio il **01/04/2020** e terminerà il **31/12/2020** e potrà essere rinnovata con decreto del Direttore dell'Unità amministrativa per non più di due volte consecutive, fino alla durata massima di tre anni.

Il rinnovo viene deliberato dal Consiglio dell'Unità amministrativa, su proposta del Responsabile, sulla base della relazione presentata dal borsista al termine del

periodo di fruizione della borsa.

Per la borsa è previsto un importo complessivo pari ad **€ 9.000** al lordo di eventuali ritenute fiscali e previdenziali a carico del borsista previste dalla normativa vigente e sarà erogata con pagamento mensile posticipato dopo la presentazione dei documenti di rito e l'accertamento dei requisiti prescritti.

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per conferimento di borse di studio e borse di ricerca (D.R. 54/2013), qualora la borsa sia destinata a dottorandi, vincitori di posto senza borsa, l'importo netto annuale della borsa erogata non dovrà essere superiore al netto percepito dal dottorando vincitore di posto con borsa.

A metà del periodo di svolgimento della ricerca, il borsista è tenuto a presentare una relazione in base alla quale il Responsabile attesterà il corretto e regolare svolgimento dell'attività, al fine della prosecuzione della borsa. In caso contrario, è interrotta l'erogazione della borsa. Al termine del periodo di fruizione, il borsista dovrà presentare al Responsabile una relazione scientifica sull'attività svolta.

Il suddetto compenso graverà su fondi diversi dal Fondo di Finanziamento Ordinario del budget del Dipartimento di Scienze giuridiche, progetto ECRF "Profilazione dei dati personali e tutela dei diritti fondamentali" pratica n. 2018.1111 ADINOLFICR19 (€ 8.000); progetto corsi aggiornamento CPRFCONTI17 (€ 1.000); vincolo n. 123549.

Articolo 3 – Modalità di svolgimento

L'attività del borsista deve essere svolta continuativamente. Interruzioni ingiustificate dell'attività di ricerca comportano la decadenza dal godimento della borsa.

Articolo 4 – Requisiti di carattere generale e speciale

4.1 Sono ammessi a partecipare coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale:

- a) a.1) cittadinanza italiana;
- a.2) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti: godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza; essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica; avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- a.3) per i cittadini extracomunitari, in aggiunta a quanto sub a.2): di essere titolari del permesso di soggiorno ai sensi del D.Lgs n. 286 del 1998, ss.mm.ii. ovvero di essere titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria. Nel caso in cui non si sia in possesso del permesso di soggiorno, all'atto del conferimento della borsa, il candidato dovrà dimostrare almeno di aver provveduto alla relativa istanza ai sensi del D.Lgs. 286/1998. Sono fatti salvo i casi di cui all'art 5 nei quali risulti bastevole il solo visto d'ingresso;
- b) godimento dei diritti politici;
- c) età non inferiore agli anni 18;
- d) non aver riportato una condanna penale in Italia o all'estero né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p. o altre misure che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;
- 4.2 i candidati dovranno, altresì, essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:
- a) laurea quadriennale in Giurisprudenza vecchio ordinamento, oppure laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/S), oppure laurea magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico (classe LMG/01), o titolo equipollente conseguito all'estero;
- b) titolo di Dottore di ricerca o Phd in materie giuridiche, o titolo equivalente conseguito all'estero;
- c) curriculum vitae e studiorum da cui risultino esperienze di studio, di lavoro e di ricerca attinenti allo specifico oggetto della borsa;
- 4.3 i suddetti requisiti, di ordine generale e particolare, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione.

Art. 5 – Modalità e termini di presentazione della domanda

- 5.1 La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice **secondo il fac-simile allegato**, dovrà essere indirizzata al Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche, Via delle Pandette n. 35 – c.a.p 50127 Firenze, Edificio D4, 2° piano, **e dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 24/02/2020, pena l'esclusione dalla procedura comparativa.**

Sono consentite le seguenti modalità di presentazione della domanda:

- a) per posta, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, sottoscritta in originale unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (sulla busta dovrà essere indicata la dicitura “Domanda per borsa di ricerca per l’espletamento di attività “Profilazione dati e processo penale: la giustizia predittiva tra limiti interni e scenari comparatistici”.

In tal caso farà fede la data e l’ora risultante dal timbro apposto dall’ufficio postale accettante, al fine di considerare la domanda pervenuta entro la scadenza prevista dal presente bando;

- b) per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica: direttore@dsg.unifi.it; la domanda dovrà essere sottoscritta e inviata scannerizzata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore; **per la presentazione della domanda i candidati dovranno essere in possesso di un indirizzo di posta personale.** Tutti i documenti allegati al messaggio di posta elettronica dovranno essere in formato PDF. Il messaggio dovrà riportare nell’oggetto la dicitura “Domanda per borsa di ricerca per l’espletamento di attività di [_____]”.
- c) per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dsg@pec.unifi.it; **per la presentazione della domanda i candidati dovranno essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata personalmente intestata.** I documenti allegati al messaggio di posta elettronica dovranno essere in formato PDF. Il messaggio dovrà riportare nell’oggetto la dicitura “PEC - Domanda per borsa di ricerca per l’espletamento di attività [_____]”.
- d) consegna a mano, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.30 alle 12.30; martedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.30, al Dipartimento di Scienze giuridiche, Via della Pandette, 35 cap. 50127 Firenze, edificio D4, 2° piano, stanze 2.20-2.21, che rilascerà apposita ricevuta.

Per i punti a) e d) le pubblicazioni possono essere presentate anche su supporto informatico (cd-rom e pen driver).

Nei casi di cui ai punti a), b), c) la mancata sottoscrizione comporta l'esclusione dalla valutazione comparativa.

5.2 Nella domanda di ammissione alla selezione il candidato deve dichiarare con chiarezza e sotto la propria responsabilità, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, quanto segue:

- a) cognome e nome, codice fiscale (ovvero, se candidato non italiano, codice di identificazione personale);
- b) data e luogo di nascita, indirizzo di residenza;
- c) il possesso della cittadinanza italiana ovvero quella di altro Stato;
nel caso di candidati extracomunitari, la dichiarazione di essere titolari di regolare permesso di soggiorno ai sensi del D.Lgs n. 286 del 1998, come da successive modifiche o integrazione, o, in alternativa, dichiarare di aver provveduto alla richiesta del medesimo, di essere titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, che consentono il conferimento della borsa;
- d) adeguata conoscenza della lingua italiana (*per i cittadini stranieri*);
- e) se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali il candidato è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- f) godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza (*per i cittadini stranieri*);
- g) di non avere riportato condanne penali in Italia o all'estero, di non avere procedimenti penali ed amministrativi pendenti né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p., né di aver riportato misure che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;
- h) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 4 del presente bando, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Istituto che lo ha rilasciato; il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto equipollente dalla Commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 2 del vigente Regolamento di cui al D.R. 54/2013. I candidati che hanno conseguito il

titolo di studio all'estero dovranno allegare copia autentica¹ del medesimo tradotto ufficialmente²;

- i) ai sensi dell'art.18 comma 1 lettera c) della Legge 240/2010 di non essere legato da un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- j) il possesso degli eventuali titoli valutabili;
- k) il domicilio, completo del codice di avviamento postale, che il candidato elegge per l'invio delle comunicazioni relative al concorso; si precisa che il domicilio dovrà essere individuato sul territorio italiano e ciò anche per gli stranieri. Ogni variazione del domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata.

5.3 La domanda dovrà essere corredata da:

- curriculum vitae et studiorum, datato e sottoscritto in originale dal candidato, **redatto secondo il formato europeo allegato**, contenente dettagliata descrizione degli studi e delle mansioni eventualmente svolte nell'ambito di esperienze lavorative attinenti ai requisiti richiesti nonché ogni altra informazione o notizia che il candidato ritenga utile ai fini della valutazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

I titoli di studio e quelli professionali possono essere autocertificati contestualmente alla domanda, fermo restando che il candidato che risulterà firmatario del contratto potrà essere invitato a esibire i relativi documenti nei trenta giorni successivi all'accettazione della borsa.

Qualora il soggetto che risulti vincitore sia titolare di un rapporto di impiego pubblico o privato, ai fini della sottoscrizione del contratto, dovrà produrre la documentazione dalla quale si evinca il collocamento in aspettativa senza assegni. Nel caso in cui sia titolare di contratti di lavoro autonomo conferiti

¹ Per copia autentica si intende la fotocopia del documento originale sul quale è riportata, in calce, la dichiarazione ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 19, 19 bis, 38, art. 46- lettera l, m, n, art.47 del DPR n. 445/2000, insieme alla copia semplice del documento di identità

² Sono "traduzioni ufficiali" quelle:

a) di traduttore che abbia una preesistente abilitazione o di persona comunque competente della quale sia asseverato in Tribunale il giuramento di fedeltà del testo tradotto al testo originario;

b) della Rappresentanza diplomatica o consolare del Paese in cui il documento è stato formato, operante in Italia;

c) della Rappresentanza diplomatica o consolare italiana nel Paese in cui il documento è stato formato (fonte Ministero Affari Esteri)

da enti diversi dall'Ateneo, dovrà essere autorizzato dal Direttore dell'Unità Amministrativa al proseguimento dell'attività.

- 5.4 L'Università di Firenze non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario, per dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati sono ammessi alla valutazione comparativa con riserva e in ogni momento ne può essere disposta l'esclusione, con provvedimento del Direttore motivato per difetto di requisiti.

Art. 6 – Svolgimento della procedura

- 6.1 La valutazione comparativa sarà effettuata dalla Commissione a tal fine nominata, con apposito provvedimento del Direttore del Dipartimento, alla scadenza del termine di presentazione delle domande.

La Commissione giudicatrice è composta dal Responsabile della ricerca e da altri due membri designati dal Consiglio della Struttura tra professori di ruolo e ricercatori confermati dell'Università di Firenze, afferenti al settore scientifico-disciplinare inerente il programma della borsa. Qualora sia richiesto dall'Ente erogatore, la Commissione potrà essere integrata da un rappresentante dell'Ente.

- 6.2 La valutazione comparativa è per titoli e colloquio ed è intesa ad accertare l'idonea qualificazione e competenza dei candidati rispetto all'attività di ricerca oggetto della borsa.

La Commissione giudicatrice avrà a disposizione 100 punti totali, così distribuiti:

- fino ad un massimo di **10 punti** per il punteggio di laurea e nella specie:
 - 110 e 110 e lode punti 10
 - 109 punti 9
 - 108 punti 8
 - 107 punti 7
 - 106 punti 6
 - 105 punti 5

- 104 punti 4
- 103 punti 3
- 102 punti 2
- da 101 a 100 punti 1
- pari o inferiore a 99 punti 0
- fino ad un massimo di **50** punti per il curriculum formativo e nella specie:
 - fino a 5 punti per la partecipazione a gruppi di ricerca nazionali o internazionali su temi attinenti al settore scientifico-disciplinare per il quale è indetta la valutazione;
 - fino a 10 punti per la partecipazione in qualità di relatore a Congressi o Convegni nazionali o internazionali su temi attinenti al settore scientifico-disciplinare per il quale è indetta la valutazione;
 - fino a 5 punti per esperienze attinenti all'oggetto della ricerca;
 - fino a 30 punti per le pubblicazioni coerenti con il settore scientifico-disciplinare cui attiene la ricerca;
- fino ad un massimo di **40** punti per il colloquio.

6.3 Il colloquio verterà su argomenti attinenti all'attività di ricerca e sarà orientato ad accertare e valutare le conoscenze e le competenze possedute dal candidato e richieste dal presente bando. Nell'ambito del colloquio la Commissione procederà ad accertare la conoscenza della materia oggetto della valutazione, la chiarezza espositiva, la proprietà del linguaggio, la conoscenza della lingua inglese, l'attitudine allo svolgimento delle attività richieste inerenti al progetto di ricerca.

I candidati che non abbiano ricevuto alcun provvedimento di esclusione dalla selezione sono tenuti a presentarsi per il colloquio il giorno **10/03/2020** alle ore 13.30 presso il Dipartimento di Scienze giuridiche, Via delle Pandette n. 35 – c.a.p 50127 Firenze, Edificio D4, 3° piano, stanza 319.

La presente pubblicazione ha valore di notifica.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

L'assenza del candidato al colloquio sarà considerata come rinuncia alla

procedura.

- 6.4 Al termine della procedura di valutazione la Commissione redigerà un verbale delle operazioni compiute in cui darà conto delle valutazioni espresse nei confronti dei candidati che, per essere dichiarati **idonei**, dovranno aver conseguito un punteggio complessivo minimo di **70** punti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum.

- 6.5 La Commissione formula la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio attribuito ai candidati. La borsa di ricerca verrà conferita al candidato che raggiunge la votazione più elevata; a parità di punteggio precede il candidato più giovane di età (art. 2 comma 9 L. 191/98).

Sarà data pubblicità della graduatoria nell'Albo ufficiale dell'Ateneo e sul sito web del Dipartimento all'indirizzo (<https://www.dsg.unifi.it>).

Tutte le informazioni, le modifiche e le integrazioni relative al presente avviso saranno rese note nell'Albo ufficiale dell'Ateneo dove verrà pubblicata anche la composizione della Commissione e sul sito web del Dipartimento.

Art. 7 – Conferimento della borsa

Il candidato risultato vincitore deve far pervenire al Dipartimento, entro 15 giorni dalla pubblicazione del decreto di vincita, una dichiarazione di accettazione con l'impegno ad iniziare l'attività prevista a decorrere dal termine stabilito ai sensi del precedente articolo 2.

Nel caso di candidati extracomunitari la stipula del contratto sarà altresì subordinata al possesso dei documenti comprovanti il regolare soggiorno ai sensi del D.Lgs n. 286 del 1998, come da successive modifiche o integrazione, di essere titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, che consentono la stipula del contratto.

La mancata presentazione sarà intesa come rinuncia al contratto.

Resta inteso che l'incorrere delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 8 del Regolamento per il conferimento di borse di studio e borse di ricerca emanato con D.R. 54 del 25 gennaio 2013 (visionabile sul sito Unifi all'indirizzo <http://www.unifi.it/cmpro-v-p-9274.html>), determinerà la decadenza della borsa.

Il borsista è tenuto a sottoscrivere una polizza contro gli infortuni per proprio conto

ovvero, in alternativa, di aderire alla polizza stipulata dall'Ateneo a copertura di tali rischi.

Art. 8 – Proprietà intellettuale

Ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 30 del 2005 (Codice della Proprietà Industriale, come da successive modifiche e integrazioni) e dell'art. 2 c.1 del “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario”, emanato con D.R. n. 82735 (526) del 08/05/2019, il diritto di proprietà industriale conseguente all'attività posta in essere dal borsista nell'esecuzione della presente borsa, spetta al medesimo qualora sia finanziata con risorse dell'Università degli Studi di Firenze. Diversamente, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento richiamato, qualora l'attività sia sovvenzionata in tutto o in parte da soggetti privati ovvero realizzata nell'ambito di specifici progetti finanziati da soggetti pubblici diversi dall'Università, la proprietà industriale spetta all'Università medesima, che rimane titolare degli eventuali diritti derivanti dalle invenzioni.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

Il borsista prende atto che il trattamento dei propri dati personali e sensibili avverrà secondo le modalità stabilite dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il borsista prende altresì atto che il curriculum vitae et studiorum e le dichiarazioni rese per le quali, ai sensi della normativa vigente, è prevista l'ottemperanza ad obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito web dell'Amministrazione in apposita sezione di “Amministrazione Trasparente”.

Art. 10 – Unità organizzativa competente e responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m. nonché del “Regolamento sui procedimenti amministrativi dell'Università degli Studi di Firenze” è individuata quale Unità organizzativa competente il Dipartimento di Scienze giuridiche, Via delle Pandette n. 35 – 50127 Firenze.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Antonella Cini, tel. 055 2759252, antonella.cini@unifi.it.



Firenze, 29/01/2020

F.to IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Prof. Andrea Simoncini

INFORMATIVA RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ART. 13
REG.UE 2016/679)

Per le finalità previste dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo ai dati personali da Lei forniti ed acquisiti nonché alla libera circolazione di tali dati, informiamo che il relativo trattamento verrà effettuato nel rispetto della normativa prevista dal premesso Regolamento e dei diritti ed obblighi conseguenti. Sul sito di Ateneo, all'indirizzo <https://www.unifi.it/p11360.html>, è presente una pagina dedicata alla tematica della protezione dei dati personali contenente anche l'informativa per il trattamento dei dati personali dei borsisti.

Progetto

Profilazione dati e processo penale: la giustizia predittiva tra limiti interni e scenari comparatistici

Il presente progetto, che si svolgerà in nove mesi, è destinato ad approfondire i molteplici risvolti processual penalistici del più ampio Progetto di ricerca, di durata biennale “Profilazione dei dati personali e tutela dei diritti fondamentali”, responsabile Prof.ssa Adelina Adinolfi.

Il processo penale si configura senz’altro come la sede nella quale l’applicazione della profilazione dei dati – che inevitabilmente incrocia il tema dell’Intelligenza Artificiale – rischia di impattare in maniera più significativa con i diritti fondamentali. Quest’ultimo aspetto rende impellente la necessità di individuare in maniera chiara, precisa e determinata se vi siano attività di profilazione che si configurano come legittime, quali siano le modalità attuative, quali siano i limiti e quali siano i controlli attivabili dall’interessato. Se è vero, infatti, che in ogni campo la gestione automatizzata pone spinose questioni tra le quali spicca quella relativa alla conoscibilità dell’algoritmo attraverso il quale la profilazione viene effettuata, è altrettanto vero che nel processo penale un simile aspetto si rivela determinante. Difatti, accanto ad impieghi apparentemente innocui, su di un confine estremo ma – purtroppo – non irrealistico, si configurano prospettive talora inquietanti.

Al riguardo, vi sono almeno due ampie tematiche che riguardano il rito (F. Basile, *Intelligenza artificiale e diritto penale: quattro possibili percorsi di indagine*, in *Diritto penale e uomo*, 2019, 1 ss.). Anzitutto, viene in rilievo la c.d. attività di *predictive policing* o “polizia predittiva” in cui il trattamento automatizzato di dati personali è finalizzato ad una attività di prevenzione in senso stretto, in relazione alla quale si pone anche la questione relativa alla eventuale utilizzabilità nel processo penale. Sul punto, in particolare, andranno approfondite le acquisizioni del Convegno annuale degli esperti di Polizia organizzato dall’OSCE dedicato nel 2019 ad “*Artificial Intelligence and Law Enforcement*” e meriteranno attenzione i *software* che permettono il c.d. *crime linking* volto a profilare il possibile autore seriale, anticipandone le mosse.

Un secondo percorso di indagine concerne la c.d. “giustizia predittiva” in cui i c.d. *automated decision systems* potrebbero sostituirsi all’attività “umana” (G. Canzio, *Il dubbio e la legge*, in *Diritto penale contemporaneo*, 2018, 1 ss.; M. Gialuz, *Quando la giustizia penale incontra l’intelligenza artificiale: luci e ombre dei risk assessment tools tra Stati uniti ed Europa*, in *Diritto penale contemporaneo*, 1 ss.; A. Traversi, *Intelligenza artificiale applicata alla giustizia: ci sarà un giudice robot?*, in *Questione giustizia online*, 10 aprile 2019). In tale materia, la possibilità di avvalersi dei risultati della profilazione (ad esempio nel calcolo del rischio di recidiva) attraverso i c.d. *risk assessment tools* (o algoritmi predittivi) potrebbe portare, all’estremo, ad un pericoloso *vulnus* ai capisaldi del processo penale sul fatto e della presunzione di innocenza attuato in nome di un asserito interesse pubblico.

La ricerca dovrà quindi prendere le mosse dalla ricognizione della normativa europea e nazionale in tema di *privacy* che incide sul processo penale e in particolare sullo svolgimento dell’indagine pubblica e privata. Specifica attenzione dovrà dedicarsi ai limiti ricavabili dall’art. 8 d.lgs. 18 maggio 2018, n. 51 in tema di processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche. Come noto, tale norma stabilisce che sono vietate le decisioni basate unicamente su un trattamento automatizzato, (compresa la profilazione) che producono

effetti negativi nei confronti dell'interessato, salvo che siano autorizzate dal diritto dell'Unione europea o da specifiche disposizioni di legge che devono comunque prevedere garanzie adeguate per i diritti e le libertà dell'interessato, garantendo in ogni caso il diritto di ottenere l'intervento umano da parte del titolare del trattamento. In tale quadro, in imprescindibile punto di riferimento sarà la *Carta etica europea per l'uso dell'intelligenza artificiale nei sistemi di giustizia penale e nei relativi ambienti* adottata nell'ambito del Consiglio d'Europa il 4 dicembre 2018 (S. Quattrocchio, *Intelligenza artificiale e giustizia: nella cornice della Carta etica europea, gli spunti per un'urgente discussione tra scienze penali e informatiche*, in www.lalegislazionepenale.eu, 18 dicembre 2018).

Così delineata la disciplina di riferimento, dovranno dunque, individuarsi le tipologie di profilazione dati che potrebbero risultare di interesse ai fini della giustizia penale, esaminando i limiti di legittimità delle stesse alla luce della disciplina positiva e dei principi costituzionali. Un passaggio fondamentale della ricerca sarà la comparazione con altri sistemi. Anzitutto, sarà necessario prendere le mosse da alcuni ordinamenti nordamericani in cui la giustizia predittiva ha trovato attuazione. Così, nello Stato del New Jersey esiste il c.d. *Public Safety Assessment*, sistema algoritmico volto a valutare la pericolosità criminale ed in altri ordinamenti si utilizza il software COMPAS (*Correctional offender management profiling for alternative sanctions*), finalizzato a prevedere il rischio di recidiva identificando i bisogni dell'individuo in aree quali occupazione, disponibilità di alloggio ed abuso di sostanze stupefacenti. L'algoritmo elabora i dati ottenuti dal fascicolo dell'imputato e dalle risposte fornite nel colloquio con lo stesso. Nel 2016 la Corte Suprema del Wisconsin (State o Wisconsin v. Eric L. Loomis, 13 Luglio 2016 Case no. 2015AP157-CR, 5 April – 13 July 2016) si è pronunciata sul noto caso Loomis in cui, nel determinare la pena di sei anni di reclusione, i giudici di merito avevano utilizzato i risultati elaborati da COMPAS, secondo cui l'imputato era un soggetto ad alto rischio di recidiva (S. Carrer, *Se l'amicus curiae è un algoritmo: il chiacchierato caso Loomis alla Corte Suprema del Wisconsin*, in *Giurisprudenza Penale*, Web, 2019, 4). Negli Stati Uniti esistono, poi, *tools* che offrono la possibilità di profilazione di dati relativi alle attività di giudici ed avvocati (ad es. Ravel Law) in relazione ai quali sarà utile un esame dei dati di riferimento, delle modalità di funzionamento e dei limiti di utilizzabilità.

In Inghilterra nel 2019 è stata istituita una commissione che si occuperà del Progetto di ricerca "*Unlocking the Potential of AI for English Law*" (<https://www.law.ox.ac.uk/unlocking-potential-artificial-intelligence-english-law>). Al tempo stesso, la *Law society* ha istituito una apposita commissione sul rapporto tra tecnologia e diritto ed ha realizzato uno studio sull'utilizzo degli algoritmi nella settore penale che reca, tra l'altro, una mappa interattiva delle giurisdizioni e dei *tools* già messi in pratica (C. Morelli, *Giustizia predittiva: la Francia dice no alla profilazione dei giudici*, in *Altalex*, 17 giugno 2019).

Un altro ordinamento da esaminare è quello francese in cui la legge n. 2019-222 (di programmazione 2018-2022 e di riforma della giustizia) prevede sanzioni penali per chiunque, partendo dalle decisioni giudiziarie raccolga, analizzi e riutilizzi «i dati relativi ai magistrati con lo scopo o l'effetto di valutare, analizzare, confrontare o prevedere le loro pratiche professionali effettive o presunte» (C. Morelli, *Giustizia predittiva: la Francia dice no alla profilazione dei giudici*, in *Altalex*, 17 giugno 2019). A tal proposito, viene in gioco una ulteriore modalità di impiego della profilazione dati che tocca terreni estremamente delicati fino a lambire l'imparzialità e l'indipendenza della magistratura.

Naturalmente, la ricerca dovrà prendere in esame le modalità di funzionamento degli algoritmi eventualmente utilizzabili per svolgere attività di questo tipo attraverso



approfondimenti di informatica giuridica.

Infine, sarà utile soffermarsi sugli studi relativi all'attività cognitiva del giudice, sui condizionamenti dell'emotività sulla decisione e sulla specificità di simili operazioni quando vengono attuate nel processo penale (A. Forza, *Il giudice emotivo. La decisione tra ragione ed emozione*, Bologna, 2017).

I risultati della ricerca potranno esplicarsi attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla didattica innovativa, ad esempio attraverso la dimostrazione interattiva delle modalità di funzionamento degli algoritmi predittivi, sia a livello di lezione frontale in appositi moduli dedicati, sia nell'ambito dell'apprendimento a distanza (*e-learning*).

Carlotta Conti

Schema di domanda

Al Direttore
del Dipartimento di Scienze giuridiche
Via delle Pandette, n. 35
50127 FIRENZE

_____ sottoscritt _____ Cognome⁽¹⁾ _____ Nome _____;

CHIEDE

di partecipare alla procedura di valutazione comparativa di *[soli titoli o per titoli e colloquio]* per il conferimento di n. _____ borsa/e di ricerca [_____] _____

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 DPR 445/00),

DICHIARA

ai sensi degli artt. 19, 19 bis, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- 1) di essere nat _____ il _____ a _____ (Prov. di _____);
- 2) di essere in possesso del seguente codice fiscale _____;
- 3) di risiedere in _____ (Prov. di _____)
via _____ n. _____ cap _____ telefono _____ cell. _____
e-mail _____;
- 4) di essere in possesso della cittadinanza *(indicare la cittadinanza italiana o di altro Paese)* _____;
- 5) ☐ di essere titolare del permesso di soggiorno ai sensi del D.Lgs n. 286 del 1998, ss.mm.ii. ovvero di essere titolare dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria;
(in alternativa)
☐ di non essere in possesso del permesso di soggiorno e di impegnarsi a richiederlo qualora risulti vincitore della borsa;
- 6) di essere in possesso di regolare visto di soggiorno configurandosi le fattispecie di cui all'art 5 del D.Lgs n. 286 del 1998;
- 7) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana *[per i cittadini stranieri];*
- 8) *[per i cittadini italiani]* di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ (Prov. di _____); in caso di mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime, specificare i motivi _____
_____;
- 9) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza _____ *[per i cittadini stranieri];*

⁽¹⁾ per le donne coniugate indicare il cognome da nubile

- 10) di non avere riportato condanne penali e di non avere in corso procedimenti penali ed amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p., né di aver riportato misure che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;
- 11) di essere in possesso:
- del diploma di Laurea in _____, conseguito ai sensi del previgente ordinamento presso l'Università di _____ rilasciato in data _____ con la votazione di _____;
- ovvero*
- di Laurea in _____ appartenente alla classe n. _____ conseguita ai sensi del nuovo ordinamento presso l'Università degli Studi di _____ rilasciato in data _____ con la votazione di _____
- ovvero*
- di Laurea specialistica/magistrale in _____ appartenente alla classe n. _____ conseguita ai sensi del nuovo ordinamento presso l'Università degli Studi di _____ rilasciato in data _____ con la votazione di _____
- ovvero*
- di Dottorato di Ricerca in _____ conseguito presso l'Università di _____ rilasciato in data _____ con la votazione di _____;
- ovvero*
- di titolo di studio, conseguito all'estero, rilasciato da _____ in data;
- 12) di non essere legato da un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ai sensi dell'art.18 comma 1 lettera c) della Legge 240/2010;
- 13) di non trovarsi, alla data di accettazione della borsa, nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 8 del Regolamento per conferimento di borse di studio e borse di ricerca (D.R. 54/2013) e di prendere atto che l'incorrere, nel periodo di godimento della borsa, delle suddette condizioni di incompatibilità, determinerà la decadenza del diritto di fruizione della borsa. Si riporta a seguire l'art. 8 del citato Regolamento: *"1. La borsa non è cumulabile con assegni di ricerca o con alcuna altra borsa a qualsiasi titolo conferita, ad eccezione di quelle previste per l'integrazione dei soggiorni all'estero, né con stipendi derivanti da rapporti di impiego pubblico o privato, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato dal datore di lavoro in aspettativa senza assegni. Né è altresì cumulabile con corrispettivi derivanti dallo svolgimento di incarichi di lavoro autonomo conferiti dall'Ateneo. 2. Il Direttore della Unità Amministrativa, sentito il Responsabile, può autorizzare il borsista allo svolgimento di incarichi di lavoro autonomo conferiti da soggetti diversi dall'Ateneo durante il periodo di fruizione della borsa."*;

14) di prendere atto che, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per conferimento di borse di studio e borse di ricerca (D.R. 54/2013), qualora la borsa sia destinata a dottorandi, vincitori di posto senza borsa, l'importo netto annuale della borsa erogata non dovrà essere superiore al netto percepito dal dottorando vincitore di posto con borsa. A tal fine dichiara di:

☐ essere

☐ non essere

dottorando vincitore di posto con borsa;

15) di essere in possesso dei seguenti titoli valutabili *[eventuale. In alternativa può essere presentata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da allegare alla presente domanda]*:

_____ sottoscritt _____ elegge, ai fini della presente procedura, il proprio recapito al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni e riconoscendo che l'Amministrazione non assume nessuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Cognome _____ Nome _____ Cognome _____ acquisito

_____ *(qualora sia necessario ai fini del recapito postale)*

Via _____ n. _____ Comune _____ Provincia _____

_____ cap _____ telefono _____ cellulare _____ indirizzo e-mail _____

Il candidato accetta le disposizioni previste nell'art. 65 del D.Lgs. n. 30 del 2005 (Codice della Proprietà Industriale, come da successive modifiche e integrazioni) e nell'art. 2 c.1 del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario";

Allega alla presente un curriculum vitae (il file dovrà avere una dimensione massima non superiore a 1 MB) unitamente a copia di un valido documento di riconoscimento e prende atto che, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 33/13, i dati contenuti in esso saranno oggetto di pubblicazione sulla pagina web di Ateneo dedicata alla trasparenza; inoltre, per quanto attiene gli esiti della procedura di valutazione comparativa di cui alla presente domanda, saranno pubblicati sull'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito del Dipartimento *[eventuale]*:

- nonché copia autentica della traduzione ufficiale del titolo di studio conseguito all'estero, o, in alternativa, dichiarare di aver provveduto alla richiesta della medesima
- nonché la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dei titoli valutabili *[se non dichiarati nella domanda di partecipazione]*
- nonché copia dei sopracitati titoli *[facoltativo, in aggiunta a quanto dichiarato nel punto 13) o nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui sopra]*

_____ sottoscritt _____ dichiara, ai sensi degli artt. 47, 38 e 19 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che i documenti inviati unitamente alla presente domanda di partecipazione, sono conformi agli originali;

____sottoscritt____ dichiara di essere informat____ che i dati personali e/o sensibili e giudiziari trasmessi con la domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi del Regolamento di Ateneo di attuazione del codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze e del Regolamento di Ateneo per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva;

____sottoscritt____ si impegna a notificare tempestivamente le eventuali variazioni dei recapiti di cui sopra che dovessero intervenire successivamente alla data di presentazione della presente domanda.

Firenze, _____

Firma

ALLEGARE COPIA NON AUTENTICATA DI DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione
sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/28.12.2000**
(allegare copia non autenticata di documento di identità del
sottoscrittore in corso di validità)

Il/La sottoscritto/a _____ nato a
_____ il _____ residente in _____

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in
caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76
del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria responsabilità

dichiara
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome [COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]
Indirizzo [Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]
Telefono
Fax
E-mail
Nazionalità
Data di nascita [Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a) [Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) [Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

[Indicare la madrelingua]

ALTRE LINGUA

[Indicare la lingua]

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Data e Luogo

Firma